

**ISTITUTO COMPRENSIVO TRICASE**  
**VIA APULIA**  
**Indirizzo: VIA APULIA – 73039 TRICASE (LE)**

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

(Direttiva Ministeriale 27/12/20132 e Circolare Ministeriale n°8 del 6/3/2013)

Anno Scolastico 2017/2018

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2013 e Circolare Ministeriale n°8 del 6/3/2013  
Anno Scolastico 2017/2018

### ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “TRICASE – VIA APULIA” TRICASE

#### **PREMESSA**

Il nostro Istituto, a seguito dell’emanazione della D.M. del 27/12/2012 e alla C.M. n. 8 del 06/03/2013, ha predisposto e approvato, in sede di Collegio dei Docenti, il Piano Annuale dell’Inclusività (P.A.I.), per gli anni scolastici appena trascorsi, perseguendo la “politica dell’inclusione” al fine di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni e in particolare a quelli che richiedono un’attenzione speciale.

L’anno scolastico 2017/2018 è stato contrassegnato da una pluralità di esigenze formative che hanno richiesto una grande flessibilità e apertura verso dinamiche nuove, per accogliere in modo produttivo gli stimoli alla innovazione didattica. Una delle priorità dell’Istituto è stata la continua formazione dei docenti allo scopo di sviluppare competenze didattiche in un processo di insegnamento – apprendimento che vede tutti gli alunni protagonisti e in particolare quelli con bisogni educativi speciali.

Perseguire il successo formativo dell’alunno con “bisogni educativi speciali” significa accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità, con la sua storia, le sue attitudini e le sue potenzialità.

In tale ottica occorre creare spazi di pensiero, luoghi, tempi per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attraverso un lavoro sinergico di adattamento contesto / persona che porti alla valorizzazione delle risorse di ognuno a partire da situazioni di realtà che stimolano l’interesse e la motivazione. Nei diversi percorsi che la scuola ha portato avanti nel corso dell’a.s. 2017/2018 in modo strettamente integrato al curricolo (progetto accoglienza, progetto continuità e orientamento, progetto d’Istituto “Alla scoperta delle nostre radici”, sullo sfondo integratore del programma dell’ UNICEF “Verso una scuola amica” dei bambini e dei ragazzi ), le diverse attività sono state finalizzate allo sviluppo di competenze cognitive nel rispetto di peculiarità, ritmi e tempi personali, ma soprattutto al potenziamento delle competenze sociali e civiche in modo da garantire livelli di partecipazione attiva e di relazioni coinvolgenti.

Alla luce dei risultati ottenuti e nella convinzione che è importante attivarsi adeguatamente per rispondere alle tante e distinte tipologie di alunni con bisogni educativi speciali, la scuola intende portare avanti una vera cultura dell’integrazione valorizzando la risorsa alunni e soprattutto costruendo un clima di solidarietà in cui ciascuno possa sentirsi partecipe e accettato.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l’impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l’uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l’attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell’ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Nell’Istituto gli alunni BES presentano le seguenti caratteristiche:

- disturbi dell'apprendimento riconducibili a deficit del linguaggio, dell'attenzione con o senza iperattività (ADHD)
- disturbi specifici di apprendimento (DSA): Dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia...
- deficit per funzionamento intellettivo borderline
- deficit di autostima;
- deficit di motivazione;
- situazioni emotive problematiche;
- svantaggio socio – economico - culturale
- diversità derivante dall'appartenere ad altre culture.
- eccellenze

Sulla base di quanto descritto, l'obiettivo del nostro Piano di Inclusione è quello di superare una lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di migliorare progressivamente gli aspetti del sistema didattico – metodologico coerentemente con l’evoluzione dell’alunno.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2017 - 2018

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui	23
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici di cui:	28
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Disturbi aspecifici degli apprendimenti	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	6
➤ Socio-economico (seguiti da operatori psico-socio-sanitari)	4
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Alunni provenienti da case-famiglia	
<b>Totali</b>	<b>57</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>7,4%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>23</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>9</b>

Per l'anno scolastico 2018/2019 scolastico è prevista la frequenza di:



- n. **23** alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui n. **7** alunni nella Scuola dell'Infanzia, n. **6** alunni nella Scuola Primaria e n. **10** alunni nella Scuola Secondaria di 1° Grado
- n. **6** alunni con **DSA** 170/2010 di cui n. **3** alunni nella Scuola Secondaria di 1° Grado e n. **3** alunni nella Scuola Primaria
- n. **14** alunni **Bes** di cui **10** con certificazione sanitaria

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI / NO
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>Area 1:</b> Gestione del P.O.F. <b>Area 2:</b> Valutazione delle attività del piano dell'offerta formativa e autovalutazione d'istituto <b>Area 3:</b> GESTIONE DEL SITO WEB DELLA SCUOLA - Sostegno per i docenti per l'utilizzo didattico delle tecnologie multimediali <b>Area 4:</b> SOSTEGNO AGLI ALUNNI - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO -Integrazione, recupero, rinforzo, sviluppo, servizio socio-psicologico di scuola.	<b>7 docenti</b>

<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>1</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>1</b>
<b>Docenti tutor</b>		<b>4</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / NO</b>
	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</b>
<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b></p> <p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Una scuola "inclusiva" ha il dovere di pensare e progettare tenendo conto dei bisogni formativi di tutti gli alunni, assumendo un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Questo complesso processo di cambiamento teorico e pratico si articola su diversi livelli che vedono coinvolte tutte le componenti della "comunità educante". Il primo livello è quello della progettazione e organizzazione del complesso di attività educative e didattiche effettuate dal <b>DS</b> e dal <b>Collegio dei Docenti</b> all'inizio e nel corso dell'intero anno scolastico e che deve prevedere il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione e diffusione di una cultura inclusiva.</li> <li>- Definizione di un piano annuale dell'inclusione che integri il piano annuale delle attività.</li> <li>- organizzare le attività del GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione.</li> <li>- verifica e monitoraggio del PTOF e del PAI (Piano annuale d' inclusione).</li> </ul> <p>Ogni forma di progettazione educativa sarà trasversalmente orientata all'inclusività e centrata su tematiche relative all'accoglienza, al superamento di qualsiasi forma di discriminazione e al rispetto della diversità.</p>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p>Nel corso dell'anno scolastico sono state attivate diverse azioni di formazione, in collaborazione con l'USR Puglia, "L'Ambito 20" e altre associazioni culturali presenti sul territorio. Questo al fine di formare risorse professionali interne, in materia di inclusione. Quasi tutti i docenti dell'Istituto hanno frequentato corsi di formazione previsti nel Piano Annuale di Formazione Docenti.</p> <p>Una positiva ricaduta si è avuta con l'utilizzo generalizzato della didattica laboratoriale, delle TIC e delle LIM compatibilmente con le risorse materiali di cui la scuola dispone</p> <p>Sulla base di quanto sperimentato l'Istituto intende per il prossimo anno procedere gradualmente nella progettazione e messa in atto delle nuove pratiche educative e didattiche, al fine di ottimizzare i processi e gli esiti degli apprendimenti attraverso un'intesa programmatica e valutativa condivisa.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:</b></p> <p>Programmare, operare e valutare per competenze è certamente la strada per garantire una prassi inclusiva che preveda momenti di flessibilità nella stesura dei PEI e dei PDP.</p> <p>La valutazione, essendo dimensione correlata alla programmazione e profondamente integrata nella complessa dinamica dei processi di formazione, diventa un momento "interno", centrale e globale di lettura e interpretazione dell'intero percorso formativo.</p> <p>Posto che l'intero processo valutativo si articola su tre livelli strettamente interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> la valutazione di processo</li> <li> la valutazione di risultato</li> </ul>

#### la valutazione di qualità

è indispensabile accertare prioritariamente i prerequisiti cognitivi ed affettivo – motivazionali posseduti dagli alunni. L'analisi della situazione in ingresso richiede l'esame di numerosi aspetti tra cui storia personale, abilità e interessi, stili di linguaggio, stili di apprendimento, atteggiamenti e motivazioni, ambiente scolastico, ambiente extrascolastico familiare e sociale.

Pertanto occorre:

- programmare per casi più problematici, incontri che facilitino il passaggio dell'alunno da un grado all'altro di scuola.
- monitorare, sistematicamente "in itinere", il processo didattico nel suo svolgersi, al fine di personalizzare i percorsi di apprendimento coerentemente con i risultati che via via emergono
- effettuare un resoconto complessivo delle *conoscenze*, *abilità* e *competenze* acquisite dagli alunni valutando l'efficacia delle pratiche didattiche e delle strategie metodologiche adottate.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno avviene, di norma, garantendo un rapporto docente - alunno 1:2 (art. 19, comma 11 della l. 111/2011), fatte salve le deroghe con rapporto 1:1, per i casi previsti dalla legge e se il personale è sufficiente, ed eventualmente anche con rapporto superiore a 1:2.

È importante assegnare in maniera adeguata le risorse professionali al fine di promuovere una didattica inclusiva, assicurando una necessaria flessibilità organizzativa. Risulta indispensabile salvaguardare il principio della continuità didattica, per consentire il raggiungimento degli obiettivi socio - affettivo -relazionali su medio e lungo periodo. Inoltre i docenti di sostegno intervengono, nel caso di alunni BES, supportando il lavoro dei docenti curricolari mettendo a disposizione le proprie esperienze maturate.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La ripartizione oraria del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente segue i seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni, ripartizione oraria equa per gli alunni aventi diritto una maggiore attribuzione oraria
- in casi di disabilità molto gravi oppure se le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale, si prevede una maggiore attribuzione oraria.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Considerato che tutte le figure coinvolte nell'organizzazione delle attività formative sono compartecipi e corresponsabili nella scelta e nelle modalità d'intervento relative al percorso formativo di ogni alunno, la Scuola programma interventi condivisi con le famiglie, gli operatori responsabili delle case famiglia da cui provengono alcuni alunni con BES.

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

Al fine di creare percorsi formativi inclusivi è importante:

- ✓ Porre attenzione ai criteri di formazione delle classi
- ✓ Monitorare costantemente gli apprendimenti e i comportamenti
- ✓ Identificare anticipatamente i possibili disagi e difficoltà degli alunni
- ✓ Sensibilizzare le famiglie
- ✓ Valorizzare la dimensione socio affettiva relazionale attraverso l'elaborazione di un curriculum trasversale condiviso.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Una scuola pienamente inclusiva presuppone una gestione funzionale e valorizzante delle risorse e dalle competenze presenti nella stessa. Ciò avviene attraverso:

- ✓ la rilevazione delle competenze dei docenti interni e la valorizzazione delle stesse nella progettazione dei percorsi formativi
- ✓ la promozione della cooperazione all'interno dei C.D.C
- ✓ la valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, mediatore e facilitatore di tutti i processi inclusivi, come risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe
- ✓ l'attivazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- ✓ l'utilizzo funzionale dei laboratori, dei materiali e dei software disponibili.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per la realizzazione dei progetti inclusivi è di fondamentale importanza garantire

- un numero adeguato di risorse professionali adeguato alle esigenze didattiche (docenti, assistenti alla persona, etc..).
- l'acquisizione di software, sussidi, materiale didattico digitale e cartaceo per supportare l'attività didattica
- uso delle TIC.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

Le fasi di transizione che scandiscono il passaggio tra i diversi ordini di scuola hanno un'importanza fondamentale e richiedono la strutturazione di appositi progetti di orientamento e accoglienza, in linea con il principio fondamentale della continuità educativo - didattica. Al fine di garantire a tutti gli alunni, soprattutto a quelli con BES, percorsi effettivamente calibrati sui bisogni formativi, si ritengono indispensabili:

- gli incontri programmatici con gli alunni e le loro famiglie, i docenti curricolari e di sostegno e gli eventuali operatori socio-sanitari degli anni precedenti
- il confronto continuo tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di strategie e modalità di valutazione (tenendo sempre presenti le diverse fasce d'età)
- l'elaborazione e l'attuazione di progetti "ponte" al fine di garantire una efficace continuità tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto dell'unicità e dell'alterità.

Il presente Piano Annuale per l'Inclusività, redatto dal GLI in data 26/06/2018 è stato approvato dal Collegio Docenti nella seduta del **29/06/2018**

Il referente del GLI

---

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

---